



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori STRADIOTTO, ADAMO, ARMATO, BASSOLI,  
BIONDELLI, CARLONI, CASSON, DE LUCA, DEL VECCHIO, DI GIOVAN  
PAOLO, Mariapia GARAVAGLIA e PEGORER**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 GENNAIO 2011**

Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633,  
in materia di operazioni esenti dall’imposta sul valore aggiunto

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge è finalizzato ad ampliare le operazioni esenti dall'imposta IVA previste dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ricomprendendo in tale ambito gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni, sia centrali sia locali.

Le amministrazioni pubbliche, come noto, sono gli unici soggetti che, a fronte di una prestazione di servizi e la fornitura di beni, pagano per intero l'imposta sul valore aggiunto e l'unico soggetto che sicuramente non evade.

Attualmente, gli acquisti di beni e servizi e opere pubbliche effettuati dalle pubbliche amministrazioni ammontano ad oltre 150 miliardi di euro annui e considerando che su tali forniture e prestazioni si applica un'aliquota IVA media del 10 per cento, l'incidenza dell'imposta sul bilancio delle pubbliche amministrazioni è pari a circa 15 miliardi di euro.

Di questi 15 miliardi soltanto una parte rientra all'erario, in quanto l'evasione IVA stimata si aggira intorno al 30 per cento.

A fronte della situazione descritta, il disegno di legge interviene per ridurre l'impatto delle inutili e dannose perdite registrate annualmente dal bilancio dallo Stato, valutabili in non meno di 4,5 miliardi di euro.

Con la previsione dell'esenzione IVA per gli acquisti della pubblica amministrazione, pur a fronte di una riduzione del volume globale dell'IVA, si introduce un meccanismo virtuoso in funzione antievasione, con il quale si costringerà molti fornitori, non più coperti dall'IVA del committente pubblico, a fatturare altre commesse per poter raggiungere il necessario volume di tassazione IVA da scaricare.

Nel contempo, dal lato della pubblica amministrazione si registrerà una minor spesa sugli acquisti pari a 15 miliardi di euro complessivi.

Per le ragioni sopra esposte, i promotori auspicano un esame ed un'approvazione in tempi brevi del presente disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Al primo comma dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo il numero 27-*sexies*), è aggiunto, in fine, il seguente:

«27-*septies*) le operazioni di acquisto di beni e servizi effettuate dalle amministrazioni pubbliche».

2. L'applicazione della disposizione di cui al comma 1 è subordinata alla verifica della compatibilità con l'ordinamento comunitario, ai sensi della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte di ciascuna delle amministrazioni centrali dello Stato è ridotta del 10 per cento rispetto alla spesa effettuata nell'anno precedente. A decorrere dalla medesima data, i trasferimenti dello Stato alle amministrazioni territoriali sono diminuiti in misura corrispondente ai risparmi di spesa conseguiti in attuazione della disposizione di cui al comma 1.

